Anno VIII. Udine — Martedì 10 Giugno 1890. N. 137.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le elezioni Politiche nel 91

Scrivono da Roma ad un giornale moderato ministeriale:

« E a proposito di nuova legislatura, si commentano le parole che l'on. Crispi disse alla Camera in risposta alle allusioni che si facevano all'agonia dell'assemblea.

« Io non mi sorpresi punto per quelle parole, imperocchè, come più volte vi scrissi, ebbi sempre il convincimento che l'on. Crispi non desideri molto di fare le elezioni generali prima della scadenza legale della Legislatura, cioè *prima del maggio 1891*. So che egli più volte ha detto in privato colloquio, che non v'è ragione di affrettare la fine della legislatura e che sarebbe anche per lui lusinghiero il fatto che per la prima volta in 42 anni di vita costituzionale, lo scioglimento della Camera avvenisse per scadenza di poteri e non per Decreto Reale che lo anticipi.

« V'ha chi dice che se la Camera nel maggio 1891, cioè prima del 26 di quel mese, giorno della sua morte legale, approvasse i bilanci del 1891-92, le elezioni generali potrebbero protrarsi a tenore dell'articolo 9 dello Statuto, a quattro mesi dopo, cioè all'autunno 1891.

« Possiamo insomma essere ancora lontani delle elezioni generali, che molti credono tanto prossime!

« Chi ben consideri la situazione presente, si persuade che l'on. Crispi abbia piuttosto interesse a prolungare che ad abbreviare la vita di questa Camera che gli è si prodiga in manifestazioni di fiducia. Io giudico quindi assai sincere le parole che l'on. presidente del Consiglio pronunziò e forse i fatti le confermeranno.

« Ben'inteso che non si può prescindere, in questioni di tal genere, da quegli incidenti inattesi e impreveduti, che sconvolgono i pronostici ed alterano i calcoli.

« Insomma io penso che non sono affatto decise le elezioni generali per l'autunno, e che l'onor. Crispi si regolerà secondo le circostanze. »

Necessità di una carta geografica

Dicono che Depretis affidandosi al suo fortunato empirismo e alla grande esperienza della vita abbia impresa la occupazione di Massaua senza sapere ove fosse; anzi quando sorvenne Dogali e fu perciò in preda a quell'intenso dolore che ne recise definitivamente la esistenza, egli incominciò a chiedersi se vi fosse nemmeno una carta d'Africa.

Da quel giorno grandi fatti si svolsero in Africa; i nostri possedimenti diretti si portarono al Mareb, mediante le tappe alternantisi nell'*altipiano* etiopico e coi trattati conchiusi con Menelik: nè l'Italia può guardare soltanto alla Colonia Eritrea, ma oltre ad Assab e Beilul e alle coste che appunto si estendono fra l'Eritrea e la Colonia Assabese, su molta distesa dell'Oceano Atlantico fu piantata la bandiera italiana a segnacolo di protettorato. Così oggi un paese nuovo si nomina e domani un altro e ciascuno si chiede ove sia; anzi di recente quando il povero tenente Zavagli fu ucciso dai Somali a Uarscheich fu un richiedersi che cosa fosse quel piccolo porto che offre qualche rifugio ai bastimenti veleggianti lungo quella costiera flagellata dallo Oceano Atlantico durante i monsoni del nord-est.

Ciò indica che in fatto di geografia dei nostri possedimenti e protettorati non se ne sa proprio niente; manca una carta qualsiasi. Il genio militare va formando bensì le tavole trigonometriche fino a Keren e all'Asmara, ma esso stesso non va più in là; il pubblico poi non ha una carta qualsiasi che indichi, almeno approssimativamente, i confini e designi le località principali.

Non è questa una semplice domanda di curiosi o di studiosi; ben maggiori interessi vi si connettono.

Se non è questo il luogo di riparlare delle spedizioni africane o dei protettorati, tuttavolta è certo che si è tutti d'accordo che almeno conviene sapere se e come potremo approfittare delle distese aperte ai nostri orizzonti coloniali.

Ma perchè l'iniziativa privata cominci a muoversi, fa duopo popolarizzare questi possessi e fare sì che qualcuno senta il prurito di tentarvi le proprie avventure; i primi tentativi non riusciranno, ma i successivi saranno più fortunati e forse un giorno si potrà avere anche un espansione coloniale italiana, mentre oggi gli italiani vanno troppo invece in paesi ove *perdono* la nazionalità e non sono protetti dalle patrie leggi.

La prima impressione sulle cose d'Africa è sempre triste.

Spiagge deserte e sabbiose, aride ed infuocate; foci arenose di torrenti sempre asciutte ed abbacinanti pel caldo e pel riverbero del sole, nessun'ombra, nessun ristoro. Ma penetrate nel paese, salite sugli altipiani e vedrete immense foreste popolate da *ogni sorta di animali, praterie che sembrano* mai verdeggianti, laghi sterminati e sorgenti e fiumi; ed anche colà, dove più arido si stendono le tristi arene, tratto tratto sorgono per incanto dal suolo giardini di palme, che hanno il piede nell'acqua e la testa nel fuoco.

Conviene adunque man mano conoscere questi luoghi; e come volete conoscerli se non si sa nemmeno ove sono?

Se in quei paesi si otterrà qualche cosa, *non potremo* ottenerlo che lasciando sfogo alla iniziativa privata, quando man mano la pubblica opinione si sarà capacitata che qualche cosa si potrà pur ivi fare; se il Governo pretendesse fare tutto da sè non si farà mai niente, o, meglio, non si farà che gettarvi i pubblici denari *senza adeguato compenso* nè materiale nè morale.

L'on Crispi disse sperare di poter presto istituire una Compagnia Commerciale per l'Africa Orientale; non vorremmo anche questo tentativo si facesse alla sordina senza il pubblico ne sapesse nulla, perchè è il pubblico che deve cooperare a svilupparlo: altrimenti non vi avremo che lo spreco di qualche capitale che meglio si impiegherebbe in Italia ove ci sono tanti immediati bisogni.

Si faccia adunque che tutti comincino a conoscere quei siti; una carta geografica sarà come l'alfabeto per le ulteriori conoscenze interne di quel paese che va man mano aprendosi, mentre prima era tutto ivi un mistero ed una incognita, che andrà man mano sparendo.

Non chiediamo troppo; non esigiamo nemmeno una cosa che arieggi al perfetto: chiediamo soltanto che si inizi l'opera di far conoscere almeno dove sono i paesi che diconsi nostri; bisogna cominciare, come tra gli individui, dal conoscersi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9.

Presidenza Farini.

Il senato tenne una breve seduta per la *presentazione* di vari progetti rimessi alla Commissione. La seduta fu tolta dopo deliberato che il senato si riconvocherà il 16 corr.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9.

Presidenza Biancheri.

Si riprende la discussione del progetto relativo alla leva militare di terra sui giovani nati nel 1870.

Si dichiara chiusa la discussione generale ed il Presidente legge il 1 articolo così *formulato*:

" Il contingente di 1.a categoria dovrà essere somministrato dalla leva militare, sui giovani nati nel 1870, e fissato ad 82000 uomini. "

Il generale Marselli afferma che l'aumento del contingente e la riduzione della ferma di uno a due anni si potrebbero conseguire con un bilancio inferiore all'attuale, con vantaggi non lievi per la solidità dell'esercito, tanto in guerra che in pace, e con minori disagi per le popolazioni.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici:

Si approvano quindi i capitoli fino al 56 e si apre la discussione su quelli relativi alle strade ferrate.

Fili Astolfone si lagna degli orari ferroviari.

Merzario deplora il pessimo servizio delle linee appartenenti alle *minori* società.

Palizzoli espone tutti gli inconvenienti col servizio ferroviario in generale.

Sanguinetti parla in difesa dei diritti del personale delle ferrovie violati o compromessi.

Della Rocca richiama sopratuto, l'attenzione del ministro sulla sperequazione del personale ferroviario dell'alta e media Italia, sulla non ancora avvenuta presentazione dei piani organici.

Quindi, viene rimandata la discussione a domani, e si leva la seduta.

IN ITALIA

Il progetto di legge sui segretari comunali.

È stato distribuito il disegno di legge proposto dai deputati Salaris e Pasquali a riguardo della nomina, stipendi e pensioni dei segretari comunali.

Si compone di cinque articoli:

Col primo si stabilisce che la nomina del segretario comunale spetterà al Consiglio ed avrà gli stessi effetti della nomina degli impiegati governativi:

Col secondo si prescrive che il Consiglio ne fisserà lo stipendio, nè questo potrà essere ridotto:

Col terzo si stabilisce che il solo Consiglio comunale potrà congedare il segretario, per gravi motivi, ed osservate le norme stabilite nell'art. 12 della legge comunale, e che le contro versie intorno ai motivi di congedo saranno deferite alla Giunta provinciale amministrativa con appello al Consiglio di Stato:

Col quarto si prescrive che il segretario, dopo 25 anni di servizio avrà diritto a riposo e pensione, per la quale sarà istituito il Monte delle pensioni:

Col quinto si dice: il segretario comunale che addivenisse inabile dopo 15 anni di servizio, avrà diritto alla indennità di una somma eguale allo stipendio di un triennio e per una sola volta.

Il Riordinamento delle Banche.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Maggiorino Ferraris sul riordinamento delle Banche.

I punti fondamentali che hanno servito di base alla commissione nell'esame di questo disegno di legge, sono i seguenti:

1° Condizioni attuali di fatto degli istituti esistenti e della *economia* monetaria del paese in rapporto agli scambi interni ed esteri;

2° Consolidazione del regime bancario determinato dalle leggi vigenti e consacrato dai voti e dai precedenti parlamentari;

3° Conseguimento di un assetto stabile e normale della circolazione cartacea, come condizione assoluta della ricostituzione economica del paese.

Questo desiderabile progresso non può ottenersi che gradualmente, correggendo e migliorando lo stato attuale con tutta la prudenza necessaria ad evitare perturbazioni violente e dannose.

Perciò la commissione ha deliberato di distinguere nella nuova concessione due periodi: 1o un periodo transitorio della durata massima di cinque anni; 2o un periodo normale di regolare assetto della circolazione.

Ciascuna Banca dovrà accettare in pagamento i biglietti delle altre banche, dovunque queste abbiano una sede, una succursale o una rappresentanza.

Le banche dovranno rimborsare integralmente i biglietti logori e deteriorati purchè il possessore ne presenti una parte non frazionata che equivalga almeno ai due terzi del biglietto, dia sicurezza di autenticità e contenga l'indicazione della serie e del numero!

I biglietti di un istituto posti fuori corso, dovranno essere rimborsati dall'istituto medesimo fino alla decorrenza di anni trenta dalla data che cessarono di aver corso.

La commissione e il governo si accordarono su quasi tutti gli emendamenti.

Un'Esposizione mondiale a Roma

Sabato si riunì la sezione artistica della Società pel bene economico di Roma, presieduta dal principe Torlonia. Dopo che questi ebbe accennata la possibilità di tenere a Roma, non solo un'esposizione nazionale, ma mondiale, la proposta dell'Esposizione fu, in massima, votata all'unanimità.

Crispi e il suo Segretario.

Il *Diritto* pubblica un curioso articolo in cui afferma che l'on. Crispi subisce eccessivamente l'influenza del suo Segretario Damiani, ciò che gli impedisce di compiere quanto vorrebbe fare.

Il giornale soggiunge di avere le prove di quanto afferma e annunzia che ritornerà sull'argomento.

I clericali nelle elezioni di Roma.

I giornali clericali riconoscendo che le *elezioni amministrative* di Roma hanno un carattere puramente politico e *non* amministrativo, dichiarano che i clericali si asterranno dal prendervi parte.

Si assicura però che l'astensione ufficiale dell'*Unione Romana* dalla lotta elettorale non sarà che apparente. In realtà tutto il corpo elettorale nero si recherebbe alle urne e voterebbe per la lista del comitato transigente che a quanto si dice si sta organizzando.

Per il Credito fondiario.

Gli on. Giolitti e Miceli sono decisi di affrettare la discussione alla Camera ed al Senato sul progetto per l'istituto unico di credito fondiario, del quale fu oggi presentata la relazione, sperando che l'istituto *possa* cominciare a funzionare in ottobre.

I banchieri tedeschi saranno a Roma in luglio per definire gli accordi colla Banca Nazionale.

COSE D'AFRICA

Un colloquio — Una cessione — Adua.

Telegrafano da Massaua che il co. Antonelli ebbe un colloquio con Mascianscià in *Darotakle. Il degiac* Sabhat ha fatto pace con Mangascià in obbedienza agli ordini dell'Imperatore, ed ha ceduto metà dell'Agamet a Degiac Uoldiè.

Adua comincia a riprendersi commercialmente.

ALL'ESTERO

Altri arresti di nihilisti a Parigi.

Sono stati arrestati altri tre nihilisti.

La presenza a Parigi del colonnello Popof, della terza sezione, fa temere alla colonia russa che il Governo francese possa comunicare al Governo russo i documenti sequestrati.

Alcuni giornali l'istigano a spiegarsi chiaramente, negandolo.

Gli alsaziani e lorenesi.

È stato osservato che durante la settimana della Pentecoste l'applicazione delle prescrizioni relative al passaporto in Germania, è stata molto dolce: un gran numero di alsaziani e lorenesi abitanti in Francia hanno potuto, grazie a questa moderazione visitare senza grandi difficoltà i loro parenti nella loro patria.

Contro gli Ebrei in Russia.

Lo tsar fa preparare un progetto di legge restrittivo della libertà degli ebrei nell'impero. Questa legge interdirà agli ebrei il soggiorno nei Governi del centro dell'impero; proibirà loro di stabilirsi a meno di cinquanta *verste* dalle frontiere. Gli israeliti domiciliati nelle grandi città saranno obbligati ad abitare certe vie.

Gli ebrei convertiti saranno costretti alle medesime prescrizioni; però i loro figli, allevati nella religione cristiana, ne saranno esenti.

Era una burla?

L'altra sera si era sparsa la voce già da *noi riportata*, di un attentato commesso da una banda di sollevati contro la *Grande Chartreuse* di Grénoble, il famoso Convento che è la sede di una delle più importanti industrie di Francia.

Da informazioni prese risulta che i fatti sono questi:

Nella notte dal 3 al 4 giugno si è sentita nei dintorni del Convento un'esplosione così violenta che ha rimbombato a quattro chilometri lontano.

Le ricerche sono state infruttuose ma sulla soglia si è trovata una lettera concepita:

— Noi abbiamo centottanta cartucce di dinamite, e altrettante di altri esplosivi, per distruggere in venti minuti il vostro convento, se non mettete in luogo designato un milione. Se qualcuno dei nostri è preso, per ognuno di essi *dieci certosini saranno liberati della* loro testa. »

Si tratta probabilmente di una burla di sinistro genere. Nondimeno la gendarmeria di Saint-Lauret-du-Pont si è messa in campagna.

Al proposito di convegni politici.

Tornano a galla le notizie di un incontro del conte Kalnoky col conte Caprivi. Esso avrebbe luogo dopo chiuse le Delegazioni austro-ungheresi. La quistione di etichetta sarebbe dunque risolta; *ma non si sa come, perchè le* notizie non aggiungono se l'incontro avrà luogo in territorio austriaco o germanico. Alcuni dicono che ci sarebbe poi anche un'intervista Caprivi-Crispi; altri invece sostengono che l'on. Crispi vorrà evitare le interpretazioni maligne della Stampa francese.

L'erede del trono d'Austria-Ungheria

Notizie di Vienna recano che l'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono d'Austria-Ungheria visiterà questa estate le Corti di Russia, Germania ed Inghilterra.

Egli si recherà pure a *Parigi*.

Al suo ritorno da Parigi l'arciduca passerebbe per l'Alta Italia e visiterebbe Re Umberto a Monza.

L'esposizione della politica estera fatta da Kalnoky.

Budapest 9. Nella seduta della commissione del bilancio della delegazione austriaca, Kalnoky fece l'esposizione politica estera, rilevando che la direzione generale e la base della politica austro ungarica sono assolutamente immutate. Non solo tale politica generale, il cui fondamento è l'alleanza delle potenze dell'Europa centrale, non ha subito alcuna variazione, ma essa si è ancora più fortificata e raffermata, al

che contribuì in modo speciale Guglielmo dotato di tanta energia.

Kalnoky soggiunse che il cambiamento del cancelliere di Germania non cagionò alcun turbamento. Le relazioni della triplice alleanza colle altre potenze sono assolutamente soddisfacenti. Si può quindi sperare che le questioni, che sorgeranno eventualmente, si risolveranno d'unanime accordo. I rapporti dell'Austria Ungheria colle potenze sono immutati.

Kalnoky parlò poscia della situazione degli Stati balcanici. Rilevò il consolidarsi progressivo della Bulgaria e il rafforzarsi della corrente radicale a Belgrado, disse che da questo fatto i rapporti amichevoli tra l'Austria Ungheria e la Serbia soffrirono in una certa misura, ma soggiunse che la Serbia sola non è abbastanza forte per produrre complicazioni. Le relazioni politiche dell'Austria Ungheria e la Rumania sono ottime, ma le relazioni economiche lasciano a desiderare.

L'oratore espresse la speranza che il sistema protezionista potrà forse mitigarsi da ora al 1891.

Soggiunse essere desiderabile un miglioramento nei rapporti economici in genere segnatamente colla Germania.

Kalnoky alla commissione del bilancio.

Budapest 9 — Nelle dichiarazioni alla commissione del bilancio alla delegazione austriaca, Kalnoky affermò che le relazioni tra l'Austria Ungheria e la Germania *non furono giammai* come ora piene di fiducia, più chiare e più salde. La personalità di Guglielmo fortemente preannunziata chiude ogni dubbio che l'Austria non veda alla testa del Governo tedesco Caprivi colla stessa fiducia con cui prima vi vedeva Bismark. Le dichiarazioni ultimamente fatte dalle persone più competenti di Berlino e Roma provano come anche colà vi sia la convinzione nella solidità incrollabile nella triplice alleanza.

DALLA PROVINCIA

La solita disgrazia. A San Quirino, la bambina Anna Maria Canton d'anni 3, allontanatasi momentaneamente dalla propria madre, precipitava accidentalmente in un fosso pieno d'acqua, rimanendovi annegata.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza ad un artista friulano. Lo scultore Chiaradia, nostro compatriotta, vincitore del concorso per la statua equestre per il Monumento di Vittorio Emanuele a Roma, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti all'egregio artista.

Società Mazzucato. Ci si riferisce che l'assemblea della Società Mazzucato si riunì iersera e riconfermò a proprio presidente il sig. Antonio Rigatti. Prese poscia altre deliberazioni di secondaria importanza.

Ospizi marini. Ci venne fatta una osservazione che non troviamo fuor di luogo e che giriamo all'egregio dott. Carlo cav. Marzuttini perchè la prenda in quella considerazione ch'essa merita Ed è che i bambini che si mandano il 10 luglio prossimo agli ospizi marini, a quell'epoca non hanno ancora finito il corso scolastico che per conseguenza con loro danno rimane troncato.

Sarebbe bene dunque che la partenza dei detti bambini venisse prorogata e si tratterebbe di pochi giorni, circa una decina, giacchè pel 20 luglio il corso scolastico ha termine. Crediamo che questo desiderio, che abbiamo udito da molti, possa essere appagato senza alcuna difficoltà.

Avanti maestri! Il Ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato l'avviso di concorso per esami ai posti vacanti d' Ispettore scolastico. Per esservi ammessi si dovranno presentare colla relativa domanda in carta bollata da lire 1.20, *i sotto indicati documenti*:

Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante *non ha* oltrepassato l'età di anni 40;

Patente elementare di grado superiore;

Attestato di sana costituzione fisica;

Attestato di moralità, rilasciato giusta il disposto dell'art. 330 della legge 13 novembre 1859;

Certificato del Consiglio scolastico da cui risulti che l'aspirante ha insegnato lodevolmente per sei anni nelle scuole elementari pubbliche, e tenuto una condotta irreprensibile sotto ogni rispetto;

I candidati possono anche presentare qualunque altro titolo o documento atto a comprovare il loro valore.

Le relative domande documentate debbono pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio p. v., e ogni candidato sarà direttamente avvertito dell'ammissione all'esame, purchè abbia cura d'indicar chiaramente nella domanda la propria dimora.

Gli esami *scritti* di lettere e pedagogia si faranno presso l'ufficio del R. Provveditorato agli studi nei giorni 9 e 10 di settembre p. v., e gli esami *orali* in tutte le materie saranno fatti a Roma, dinanzi alla Commissione centrale.

Per conseguire la patente di maestro. Gli esami per il conseguimento della patente di maestro elementare incominceranno il 14 luglio.

Servizio delle riscossioni per conto di terzi eseguito dalla posta.

Per norma di coloro che potessero avervi interesse si pubblica un sunto delle disposizioni che regolano il servizio suddetto.

1 Chi ha titoli di qualunque specie da far incassare tanto all'estero che nel Regno, può presentarli all' uffizio di posta che provveda a trasmetterli in piego raccomandato, verso pagamento della relativa *tassa, all'uffizio del luogo*, ove sono domiciliati i debitori.

2. Il valore dei titoli non può eccedere L. 1000 per ciascun piego, ma si possono spedire più pieghi alla medesima località come in ciascuno si possono accludere più titoli od effetti.

3. L'ufficio postale di destinazione provvede a richiedere il debitore del pagamento; se l'ottiene, detrae dalla somma incassata, cent. 10 per premio d'incasso; la tassa del vaglia viene rimessa per cura dell'ufficio d'onde sono partiti gli effetti incassati; se poi il debitore ricusa il pagamento, il titolo viene rimandato *gratuitamente* allo speditore.

4. Su richiesta dei mittenti, i titoli non soddisfatti possono essere consegnati a persone da essi designate sia per protestarli, sia per altri motivi.

Ispezione militare. Stamane arrivò a Udine il Generale comandante di divisione di Padova per una ispezione militare.

La nuova divisa dei Generali. Il decreto che modifica la divisa dei Generali, sopprime i ricami ed i distintivi del grado sulle manopole e sulle attuali controspalline. I gradi di Maggiore Generale, di Tenente Generale e di Generale d'esercito, saranno segnati con una, o due o tre stellette in ricamo d'oro sulle controspalline, con gallone di argento filettato di panno scarlatto. Sui pantaloni, alla banda d'argento è sostituita quella di panno scarlatto.

Il solito ritardo. Oramai si può dire che è diventata una *rubrica* quotidiana quella di registrare i ritardi dei treni ferroviari. Anche stamattina il treno diretto (? ! !) da Venezia subì un ritardo di quasi un'ora

Foglia di gelso. Prezzi fatti oggi nel nostro mercato: Con bacchetta quintali 172,60 lire 10.00, 8.00, 7.00 6.00 4.00.

Mercati dei bozzoli. A Udine, il mercato è ancora poco animato; i prezzi variano da lire 3.50 a 3.90.

Cologna Veneta, prezzo mass. lire 4.30, minimo 3.40, medio 4.050.

Vicenza, prezzo massimo lire 4.25, minimo 3.60, ed anche a 4.40.

Forlì, prezzo massimo lire 4.50, minimo 2.60, medio 3.994.

Santarcangelo, prezzo mass. lire 3.60, minimo 3.10, medio 3.470.

Cesena, prezzo massimo lire 4.20, minimo 2.25, medio 3 835.

Meldola, prezzo massimo lire 4.65, minimo 2.25, medio 4.262.

Faenza, prezzo massimo lire 4.10, minimo 3.50, medio 3.090.

Modigliana, prezzo massimo lire 4.55, minimo 3.15, medio 3.095.

Consiglio di Leva.

Distretto di S. Pietro al Natisone

Seduta del giorno 6 giugno.

Abili arruolati in I.a categoria	N.	46
Abili arruolati in II.a categoria	»	3
Abili arruolati in III.a categoria	»	37
In osservazione all' Ospitale	»	6
Riformati	»	21
Rimandati alla ventura Leva	»	14
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	4
Totale degli inscritti	N.	134

Maldicenza spudorata. In seguito alla chiusura dell'esercizio *alla Rosa*, di via *Cortazzis*, lo *spiritoso* giornale « *La Stella Friulana* » squilla una requisitoria contro l'esercizio *alla Luna*, tenuto onoratamente, e da circa venti anni dal signor Pietro Saccomani, senza dar luogo alla minima lagnanza.

Conviea dirlo : « *rode la malignità* » e non so come si fece ardito colui che inseri l'articolo *Luna lunatica*.

Cotesto smargiasso, che osa impudentemente lanciare una calunnia a chi potrebbe dargli una lezione di moralità e di buon costume, si faccia conoscere, che non lo teme, per la verità, lo scrivente Giovanni Saccomani vulgo *Sacut*, figlio del trattore sullodato, che anzi ne chiede pubblica ragione.

Perchè lo stolido articolista, non si prese vaghezza di fare anche un pochino di *réclame* all' assordente strimpellamento che nei piani sovrastanti, seralmente, da *valenti* seguaci d'Euterpe e Tersicore si va facendo, *dilettando* non poco chi ha la *fortuna* di transitare per quella via? Perchè?

Et de hoc satis...

Concorso a premi. È aperto un concorso a tre premi, di L. 4000, 3000 e 2000 da attribuirsi alle tre migliori produzioni drammatiche originali e di autore italiano, rappresentate nei teatri d'Italia da 1 Gennaio 1890 a tutto Giugno 1891.

Per informazioni rivolgersi alla R. Prefettura, Divisione Scolastica.

Grave malore. Verso la mezzanotte, certo Giovanni di Sirchi d'anni 77 di Udine, senza fissa dimora, colpito da improvviso malore, giaceva lungo disteso nella via del Sale.

Fu accompagnato dalle guardie al civico ospitale.

Ferito ad una mano. Giuseppe Feruglio, garzone macellaio, in Via della *Posta*, nel tagliare la carne si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in cinque giorni.

Arresto. Fu arrestato ieri dalle guardie di P.S *Antonio Barra, scritturale* da Udine, perchè condannato a *mesi due e giorni 10 di reclusione* per appropriazione indebita.

Altro arresto. Stanotte *dagli* agenti di P. S. venne arrestato Giulio *Girolami* da Fanna perchè ozioso e vagabondo.

La medicina moderna! — Oggi la medicina troppo intenta all'anatomia patologica tende a vedere di mal occhio alcune parole con cui l'esperienza dei *secoli* esprimeva *certi* disturbi d'indole generale del nostro *organismo* e *dipendente dalla viziata* crasi del sangue. Combattere l'erpetismo come osserva il più esimio dei clasaici del nostro secolo, il prof. Baccelli, è guerra di parole, l'erpetismo è generalizzato, Si associa spesso alla clorosi e all'anemia. Le faringiti granulose, le alterazioni uterine più ovvie, alcune eruzioni cutanee persistenti sono la dimostrazioni in certi casi pure per il volgo, di un'alterazione della composizione del sangue. Provvedere a tempo è dovere delle famiglie, e i medici moderni come gli antichi vanno d'accordo nel ritenere che senza un potente rimedio che ripristini la crasi sanguigna, l'erpetismo è terreno adatto, nella giovinezza, allo sviluppo di ben più temute malattie infettive, specie alla tubercolosi. La preparazione medicinale che meglio corrisponde a restituire il sangue nella sua normalità, è lo Sciroppo *Depurativo* di Pariglina Composto che valse all'inventore Dott. G. Mazzolini di Roma, speciali onorificenze. — Si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ida Veneroni

non ancora quattrenne, schiudeva il primo sorriso alla vita, beava tutti di sue infantili carezze e inesorabile destino, iernotte, la strappava all'affetto, alla santa adorazione della famiglia.

Poveri genitori! Quale schianto al vostro *cuore*! Chi può recar *conforto* nell'estrema iattura?

Il fior gentile di paradiso, trapiantato fra voi, troppo crudemente vi fu tolto!

Eppur date tregua al dolore! Lo spirito suo vi aleggia intorno, vi asciuga il ciglio, vi rincora e vuole che ritemprate l'animo nella santa memoria del passato... nella dolce speranza dell'avvenire...

Giuseppe, Teresa,... non piangete la fatale dipartita!

Mirate il cielo, e là, l' **Ida** vostra ridiventata *angelica farfalla*, beandosi di luce divina, vi addita le celesti sfere e domanda a voi rassegnazione e fede !!

Udine, addì 10 giugno 1890.

Gli impiegati della Intendenza di Finanza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 6 90	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 10 ore 9 ant
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	753.1	7 2,8	752 8	753.3
Umido. relat	63	63	84	74
Stato d cielo	q.seren	q.seren	q.seren	q.seren
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	S	—	—
Vento (vel. kil m.	3	1	0	0
Term. centig	15 8	19.6	15.7	10·5

Temperatura { massima 25.3 / minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 9 :

Venti deboli e freschi di ponente, cielo sereno con qualche temporale, temperatura in aumento

IN GIRO PEL MONDO

Il nuovo, enorme scandalo di Roma.

Le sorelle Taralli tenevano in Via della Vite a Roma, una casa ove venivano disonorate le giovanette non sorvegliate od abbandonate dai parenti. Le giovanette venivano attirate dalle sorelle Taralli, o dai loro compari, con lusinghe di vari generi: per lo più regalucci di vesti o di adornamenti *muliebri*.

Il traffico durava, sembra, da un pezzo; perchè pur troppo, non mancava la merce, in tanta popolazione che vive alla giornata; nè mancavano, pur troppo i compratori.

La Questura, avvertita che si stava stipulando la vendita d'una fanciulla, appostò l'altra mattina i suoi agenti attorno la casa delle Taralli. Le sorelle Taralli uscirono verso le 10; e dopo due ore circa tornarono conducendo seco una giovinetta robusta e simpatica.

Poco dopo le seguirono gli agenti della Questura. Interrogata la fanciulla si capì tosto che si trattava d'un infame mercato. La fanciulla ha appena 14 anni; si chiama Castellucci Elisa. Raccontò le lusinghe con le quali le Taralli la condussero alla loro abitazione.

58 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Eccolo lì, « disse Duraton a Pietri, indicandogli col gesto Delmare. Se avete da parlargli, vi lasciamo in libertà. » Poi, mentre i suoi compagni lasciavano l'un dopo l'altro quel luogo, Duraton avvicinossi a Delmare, e gli disse sottovoce: " Cominciando da domani, ti proibiamo di metter più piede nel gabinetto della *Gran Botte*. „

Quindi uscì lasciando Delmare solo con Pietri.

XI.

Delmare in vita sua non aveva mai visto Pietri; però lo guardava con un misto di diffidenza e di malumore, conseguenza della scena precedente. Ma il Côrso, facendo una certa posa nel pronunciare il nome di lui, così gli disse: « Signor Morisset, desidero aver l'onore di parlare con voi di cose particolari e di somma *importanza*.

— Prima di tutto, signore, chi siete? che cosa volete?

— Signor Morisset, se permettete, invece di parlare ad alta voce e presso la vetriata, parleremo piano, e ci ritireremo qua vicino alla finestra.

— Ma perchè queste precauzioni, signore?

— Ve lo dirò, signor Morisset... ve lo dirò, ma di grazia, non mi conoscete?

— Non vi ho mai veduto...

— Sì; ma non ci avrete mai badato, poichè un momento fa il giornale che io leggeva mi copriva la faccia, quando voi, facendo il mulinello col bastone, avete...

— Ah! eravate voi quello seduto là dentro nel caffè presso la porta?

— Sì, ed io era così vicino, signor Morisset, che non ho perduto sillaba, neppur una sillaba della disputa commerciale ed amichevole che poco fa avete avuta coi vostri signori consoci.

— Voi? " mormorò Delmare, dando un passo indietro. „ Ebbene che cosa intendereste dire?

— Che, signor Morisset, siccome io aveva l'onore di farvelo testè osservare, è meglio parlare sottovoce e andare sotto quella finestra, anzichè parlare alto e star qui presso questa maledetta vetriata, come vedete, troppo pericolosa.

Ciò dicendo, Pietri si diresse verso la finestra seguito da Delmare, il quale, guardando quell' incognito con crescente sospetto, gli disse bruscamente, ma sbassando il tono della voce che soleva esser alto:

— Ma, signore, cosa venite a fare nei gabinetti riservati di questo caffè?

— La domanda è singolare, signor Morisset. Tuttavia vi risponderò. Io vi aspettava qui, sapendo d' avervi a trovare in questo luogo.

— Alle corte, che cosa volete?

— Parlarvi in confidenza per parte di una bella signora.

-- Ma voi scherzate?

— No davvero, signor Morisset. Lo dissi e lo ripeto, debbo parlarvi in confidenza da parte di una bella signora. Ed or voi converrete meco che la baronessa di Montglas è bella e bella assai., non è vero?"

— Come? " riprese Delmare, fissando un profondo e penetrante sguardo sul Côrso; „ venite da parte di...

— Da parte della signora baronessa la quale, per trovarsi nel centro delle sue relazioni di società, ha preso stanza a San Lazzaro, donde vengo adesso; ne sia prova questo biglietto scritto colla matita da una mano divina, che avrete, lo spero, più d' una volta baciata con amore, sebbene la casta baronessa voglia far la pudica, ed asserisca che non vi *fu nulla di più platonico del vostro* reciproco attaccamento.

Delmare, occupato a leggere il biglietto di Luisa, non intese il sarcasmo di Pietri, o non volle rispondervi; ma invece disse: Ho avuto, infatti, fra le mani parecchie carte appartenenti a Luisa, e tra le altre la sua fede di nascita. Essa mi prega di consegnarvela. Ma c'è una piccola difficoltà, ed è che non ve la voglio dare.

— Oh, oh!

— Oh, oh! quanto vi pare. Prima di tutto, non so chi siate; non so nemmeno cosa volete fare della fede di nascita di Luisa... E d'altra parte, quand'anche lo sapessi, non vi consegnerò mai quel documento.

— Ah, ah!

— Ciò vi sorprende e vi rincresce; è naturale; ma, in quanto a me, questa fede, essendomi di una certa garanzia, non voglio darla a nessuno.

— Una garanzia di che cosa, signor Morisset?

— Ciò vi deve importar poco.

— Giovinotto, giovinotto, voi mi affliggete! Ma come! usar diffidenza, mistero con un intimo amico della baronessa... Ah! signor Morisset, fate male, malissimo! Ebbene! io, per vendicarmi da galantuomo che rende bene per male, voglio mostrarvi la fiducia che ho in voi.

— Non so che farmene della vostra fiducia, « rispose Delmare, esaminando il suo interlocutore con sempre maggior inquietudine, in causa dell'accento sardonico del Côrso; » voi dovete essere di quelle persone la cui fiducia nasconde un agguato od un tradimento.

— Via, via, signor Morisset! voi dovete essere un giovine di spirito e di ingegno, perchè diversamente la baronessa *non vi* avrebbe scelto per suo intimo consigliere; freddo epiteto che, ne sono sicuro, nasconde un tenero sentimento. Via, via, confessatemi che l'amore...

— Non ho da confessarvi nulla. Andate al diavolo!

— N'era sicuro. La baronessa ha confessato per voi... ha confessato per questo infelice barone!

(Continua).

Le sorelle Taralli furono subito dichiarate in arresto; e la ragazza Castellucci fu ricoverata per ora in una casa di beneficenza.

Si dice che il prezzo di vendita della ragazza fosse lire 1500 e che il compratore fosse un deputato.

Si intravede uno *scandalo enorme.*

I preti e la superstizione.

In un piccolo paese della provincia di Reggio, a Gattatico, una povera donna affetta probabilmente da istero-epilessia, va soggetta a frequentissime convulsioni.

Quei buoni villici invece di dar retta al loro medico che spiegava la cosa molto facilmente dicendo che la donna era affetta da dissesto nel sistema nervoso, e conveniva trasportarla all'ospedale, credettero che ci entrasse una stregoneria e, quel che è peggio, fecero cadere la colpa su una povera vecchia del paese, che è *rea*... di essere molto brutta.

E sapete chi concorse a persuadere i contadini in quella strana superstizione?

Un prete che assicurò i parenti dell'ammalata, di guarire la poveretta mediante uno scongiuro.

L'operazione, nonostante le opposizioni del medico condotto, si preparò.

Il prete incominciò a benedire l'ammalata, ma non riuscì a calmare gli attacchi nervosi.

Ci andava del suo credito, e allora sapete che cosa pensò?

Assicurò che la *poveretta* che doveva avere certamente qualche cosa di diabolico nel pagliericcio del letto: l'aprissero quindi e dentro vi avrebbero trovato la causa d'ogni suo male.

Venne disfatto da quelli della famiglia il pagliericcio e si trovarono... alcune piume e torsoli di pomo, chi sa mai da quanto tempo in esso esistenti.

Il prete allora fece abbruciare le piume ed i torsoli di pomo, e distenderne la cenere in mezzo alla stanza della epilettica.

Poi, fatti venire quattro dei più robusti giovanotti del paese, fece bastonare con forza... la cenere medesima.

Ma la cosa non è finita qui.

La famiglia dell'ammalata cominciò a nutrire un odio feroce contro quella povera vecchia che passava per strega e la famiglia di lei; e quest'odio avrebbe avuto certo tristi conseguenze se non fosse accorsa a porvi un serio riparo l'autorità di pubblica sicurezza.

Contro al prete poi è stato istruito un processo e a giorni comparirà davanti al tribunale.

Una famiglia precipitata da un monte.

Sulla strada che da Gerola conduce a Mortegno quotidianamente si trasporta del legname mediante piccoli carri a due ruote che vengono tirati da tre o quattro persone.

L'altr'ieri mattina, poteva essere le sei, una lunga fila di questi carri era giunta alla località detta *Frane di Valle*, i primi carri avevano già superato quel passo pericoloso; non restava che l'ultimo, quello della famiglia Masenti.

A un tratto dei macigni si staccano dall'alto, investono il carretto e chi lo conduce, e trascina tutto a valle.

Fu l'affare d'un *minuto.*

Quelli dei primi carri voltatisi indietro all'improvviso rumore, non videro più niente.

Discesi in soccorso dei disgraziati in fondo alla valle trovarono la madre Maria gravemente ferita, la giovinetta Teresa, sedicenne, morta, e feriti i suoi fratelli Antonio, di 26 anni e Gerolamo di 11.

Fatte due barelle vi furono collocate la madre ed il cadavere della Teresa, e il mesto corteo ritornò a Gerola.

Fratricidio

Un fratricidio compiuto in condizioni incredibili, ha commosso tutto il circondario di Messina.

Abita a Nizza (Sicilia) una famiglia rispettabilissima per censo e per patriottismo: la famiglia Interdonato.

La vedova del capitano garibaldino Stefano Interdonato sabato scorso era costernata perchè malgrado l'ora tarda il figlio Caio, di anni venti, non si era ritirato a casa.

Alle preghiere della povera madre, il figlio Paolo e parecchi famigliari uscirono di casa in cerca del Caio — e Caio fu trovato, ma fu trovato assassinato presso una sua proprietà.

Il povero giovinotto era freddo cadavere; aveva ricevuto due fucilate alle spalle.

Chi era stato il vile assassino?

La voce pubblica additò il nome del fratello *Emanuele.*

Questi fu subito arrestato mentre era a passeggio lungo la via provinciale Nizza-Alì.

Si vocifera che movente del grave delitto sia stata una invidiuzza poco seria ed ingiustificabile.

Dicesi che il Manuele, dopo la morte del padre, non voleva adattarsi a veder diretta l'azienda dalla madre col concorso del fratello Caio.

Il delitto ha destato sorpresa e dolore in tutta la provincia, che ha stima sincera per una famiglia di valorosi che nella pagina della rivoluzione italiana occupa un posto rispettabile.

La signora Interdonato, all'annunzio della misera fine del figlio, svenne — ora è pazza di dolore.

Un figlio morto così miseramente — un'altro rinchiuso in una prigione!

Povera madre!

Settantacinque *mila lire d'indennizzo* ad un accusato di furto.

Tempo fa fu condannato per furto a tre anni di carcere certo Buratti.

Mentre egli espiava la pena venne scoperto il vero colpevole, il quale, a sua volta, venne condannato.

Rifattosi il processo, il Buratti fu naturalmente, assolto.

Chi aveva accusato con tanta leggerezza il Buratti, era stato il signor Pagnani.

Il Buratti gli intentò causa per danni, e la Corte d'Appello di Roma condannò il *Pagnani* ad un indennizzo di 75 mila lire.

Una vena di petrolio.

Il *Presente* riceve da Castellarquato (provincia di Parma).

« *Ci giungono* notizie dalla vicinissima Velleia — dove sorgeva l'antica e illustre città, oggi completamente distrutta — di una fecondissima vena di petrolio che di questi giorni sarebbe in quella località scaturita.

« Era da parecchio tempo infatti che una Società francese faceva degli scandagli.

« Alcuni esperimenti, compiuti nel breve spazio di pochi giorni, ebbero il miglior successo, tanto che ora, con pochissima spesa e minor fatica, si è alle viste di tutti i vantaggi d'una vera ricchezza ».

Una testa di donna *in una cassa di campioni.*

Si è scoperto in Francia un altro misterioso delitto.

Nel giugno del 1889 uno stimato commissionario di vini di Narbona spedì ad un negoziante di Saint-Etienne una cassa contenente dei campioni di vini.

Il destinatario non ricevette mai l'avviso della ferrovia di recarsi a ritirare la cassa e il mittente non ricevette mai l'avviso che essa fosse giacente.

Avant'ieri, spirato il termine fissato dalla legge, il personale ferroviario aprì la cassa e ci trovò una testa di donna.

Venne subito aperta un'inchiesta.

PUBBLICAZIONI.

Il chiaro geologo prof. Mercalli ha compiuto ora due pregievolissimi lavori utili ad ogni classe di persone colte, nonchè ai Licei e agli Istituti tecnichi; essi sono: " Atlante di Mineralogia e Atlante di geologia e paleontologia. Furono da lui da lungo tempo preparati, tenendo conto dei risultati e delle indagini più recenti della scienza, e curati con diligenza in ogni particolare anche dei disegni e dei colori delle 42 bellissime grandi tavole cromolitografiche onde sono adorni.

Le illustrazioni, sono nell' " Atlante di Mineralogia „ 490 (L. 12), e nell' " Atlante di geologia *200* (L. 8). Ne è editore Ulrico Hoepli di Milano che, come il solito ha fatto una edizione veramente elegante.

Questi due Atlanti vengono a completare egregiamente la serie degli Atlanti scentifici iniziati, da alcuni anni, con tanta fortuna dallo stesso Hoepli. e nella quale si notano l'" Atlante Botanico „ (L. 25) l'" Atlante Entomologico „ (L. 25), „ l'Atlante Zoologico (L. 28), „ l'Atlante Etnografico (L. 7.50), e fra breve uscirà pure l'Atlante Astronomico „ (L. 18) del prof. Celoria, vicedirettore del R. Osservatorio astronomico di Brera.

Oltre " all'Elenco dei Fari e Fanali „ sulle coste del Mediterraneo, del Mar Nero, Mare d'Azof e del Mar Rosso, (L. 4), l'editore Hoepli, ha pure mandato fuori le seguenti nuove e notevoli pubblicazioni:

« Le strade Ferrate » dell'ing. Loria. È la II edizione interamente rifusa. Il I. volume tratta dell'economia delle strade ferrate, degli *armamenti* e accessori, dei segnali e delle stazioni. Il volume, di circa 650 pagine, ha 80 incisioni e 24 tavole (L. 24).

Per l'ottima collezione dei Manuali Hoepli oltre la III edizione, di nuovo riveduta, della « Fisiologia » del Foster, trad. del prof. Albini, riuscirono " La Climatologia „ del prof. Luigi De Marchi, con 6 carte; " La Rettorica „ del professore Capello, e la "Stilistica„ del medesimo autore, ambidue destinati alle scuole.

Per ultimo, un altro volumetto *bijoux* della Collezioncina diamante Hoepli, « Fausto » del Lenau, traduzione accuratissima, con note, del chiaro professore Nannarelli (L.8).

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 9

	da	a
Rend. italiana 5% god. 1 genn. 1890	97.35	—,—
„ „ *5% god. 1 lugl. 1890*	96.18	—,—
Azioni Banca Nazionale	—,—	—,—
„ Banca Veneta ex di id.	277—	—,—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	201—	—,—
„ Società Ven. Costr. nomin	—,—	—,—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—,—	—,—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—,—	—,—	—,—	—,—
Germania . . .	4 —	—,—	—,—	123.20	123.35
Francia	3 —	100.70	101.05	—,—	—,—
Belgio	3 ½	—,—	—,—	—,—	—,—
Londra	5 —	25.18	25.20	25.19	25.25
Svizzera . . .	4 —	—,—	—,—	—,—	—,—
Vienna-Tries.	4 —	—,—	217.—	—,—	—,—
Bancon. austr.	—	—,—	217 1/4	—,—	—,—
Pezzi da 20 fr.		—,—	—,—	—,—	—,—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 9		
Rend c.	98	10.—
Rend. fine	98	45.—
Az. F. Med.	592	—,—
„ „ Mer.	745	—,—
Cred. Mob.	644	—,—
Banca Naz.	1885	—,—
„ Subal.	84	—,—
Credito Mer.	140	—,—
Banco Scon.	130	—,—
Banca Tiber.	75	—,—
Comp. Fond.	87	—,—
Cassa sovv.	144	—,—
C. v. s. Fra...	100	90.—
„ 3 m. s. Lond.	25	3.—
Ban. Torino	501	—,—
GENOVA 9		
Rend. 5 0/0	98	45.—
A. Ban. Naz.	1880	—,—
Cred. M. Ital.	645	—,—
Ferr. Merid.	746	—,—
„ Medit.	59	—,—
Navig. Gen.	894	—,—
Banca Gen.	612	—,—
Raffin. Zucc	232	—,—
Società Ven.	—	—,—
C. v. s. Fran.	100	85.—
„ „ „ Lond.	25	90.—
„ „ „ Germ.	—	—,—
ROMA 9		
R. I. 50/0 c.	98	05.—
„ per fin.	98	60.—
R. Ital. 30/0	62	50.—
Banca Rom.	—	—,—
Banca Gen.	528	—,—
Cred. Mob.	645	—,—
A. Ferr. Mer.	745	—,—
A. S. A. Pla	1225	—,—
A. S. Immob.	541	—,—
Parigi a 3 m.	100	05—
Londra „	25	18.—
BERLINO 9		
Mobil.	161	60.—
Austriache	101	—,—
Lombarde	51	40.—
Rend. Ital.	98	10.—
LONDRA 9		
Inglese	98	9/16
Italiano	96	7/8
MILANO 9		
Rend. c.	98	10.—

Rend. fine	98	70.—
Mediterr.	598	—,—
Banca Gen.	518	—,—
Lanif. Ross	1425	—,—
Cot. Cantoni	309	—,—
Navig. Gen.	291	—,—
Raf. Zucch.	229	—,—
Sovvenzioni	144	—,—
Soc. Veneta	142	—,—
Obbl. Merid.	314	—,—
„ nuove 3 0/0	298	—,—
Fran. a vista	100	75.—
Lond. a 3 m.	25	15.—
Berl. a vista	124	60.—
„ a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—,—
FIRENZE 9		
Rend. Ital.	98	77.—
Camb. Lond.	25	17.—
„ Francia	100	65 1/2
A. Ferr. Mer.	745	—,—
„ Mobiliare	654	—,—
VIENNA 9		
Mob.	307	25.—
Lombardo	180	25.—
Austriache	231	—,—
Banca Naz.	967	—,—
Napol. d'oro	9	93.—
C. su Parigi	46	45.—
C. su Londra	116	85.—
Rend. Aust.	89	95.—
Zecch. imp.		—,—
PARIGI 9		
Rend. F. 30/0	94	77.—
R. 3 0/0 per	91	67.—
Rend. 5 0/0	106	70.—
Rend. ital.	97	60.—
C. su Londra	25	14.—
Cons. inglese	99	9/16
Obb. ferr. it.	355	—,—
Camb. ital.		11/16
Rend. turca	19	55.—
Ban. di Parigi	855	—,—
Ferr. tunis.	498	50.—
Prestito egiz.	492	87.—
Pres. spag. est.	77	—,—
Ban. discon.	527	75.—
„ ottomana	608	—,—
Cred. fond.	1282	—,—
Az. Suez	2877	—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 10

Chiusura della sera Ital. 97.60
Marchi 124 1/2

MILANO 10

Rendita ital. 98.26 sera 98.20
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 88.00
Id. Id. (arg.) 89.95
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.98 Nap. 9.32

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Comunicato. (1) Prima che si voti dal Municipio di Martignacco l'atto di protesta *contro* il progetto di legge che risguarda la nomina dei Maestri al Governo, un Maestro dello stesso comune si prese la libertà di mettere alla porta della scuola un suo allievo perchè ebbe l'arditezza di fare una carola sulla festa da ballo insieme ad una giovinetta suo pari.

Si finisca una buona volta con questi clericali intransigenti ed il Ministro Boselli tenga fermo il suo schema di legge, e così quando un maestro non vuole seguire i portati della scienza e della civiltà si traslochi e se non giova, addirittura si dimetta. Si aggiunga poi che questi preti sono e saranno sempre i nemici della patria e quindi si escludano per la legge da qualunque ramo d'insegnamento.

D'A. E.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino o Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di osso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — *Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili* digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

7 La direzione C. BORGHETTI

Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva camro grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetligini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui *fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente* di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che, stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

« Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla *rigermogliazione capigliare concorrono follicolo, bulbo e capello.* Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, segnonsi finchè il capo torna a rigaurnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall' invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni « *mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema!* »

EUREKA!!
il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

NERO COPIATIVO..... Il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia
A. ANGHINELLI — FIRENZE.
GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze...** Questa fabbrica *prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono* il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo..... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare...».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali, Commerciali e Privati

(**Impieghi vacanti** presso i vari Ministeri e le diverse Amministrazioni dello Stato: Prefetture, Archivi, Biblioteche, Musei, Intendenze di Finanza, Dogane, Poste e Telegrafi, Fabbriche di Tabacci, Uffici del Registro, Arsenali, Carceri, Miniere, Saline ecc. ecc. — **Cattedre vacanti** in Università, Licei, Istituti Tecnici, Ginnasi, Scuole Tecniche, d'Agricoltura e Forestali, ecc., ecc. — **Posti vacanti** di Segretari, impiegati, *guardie e bidelli comunali* — **Insegnanti** *superiori e inferiori*, Medici-condotti e levatrici — **Impieghi vacanti** presso la Banca nazionale e succursali; Banchi di Napoli e Sicilia e succursali; Banche: Generale, Toscana, Romana; Banche Popolari e Cooperative della Penisola — **Impieghi vacanti** presso le Compagnie Ferroviarie, di Tramvie, di Omnibus e di Navigazione — **Impieghi vacanti** presso *tutte le* Compagnie di Assicurazione **e le più importanti Ditte commerciali italiane (oltre 2000)**, ecc., ecc. — **Posti vacanti** di scritturali e commessi di studio presso Avvocati, Notai, Ragionieri, ecc., ecc. — **Concorsi** a Banchi Lotto, Privative Sali e Tabacchi, ecc. — **Concorsi** a Borse di studio, Doti per maritaggi ecc., ecc.

sono estesamente riportati dal

GIORNALE DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Periodico Settimanale in 4, 6 ed anche 8 pagine in gran formato
pubblicato esclusivamente nell' interesse degli aspiranti ad impieghi.

Il Giornale degli Impieghi vacanti non mascherando secondi fini, nè dipendendo da alcuna agenzia, non richiede da' suoi associati mediazione di sorta pei posti che potessero eventualmente occupare. Col **Giornale degli Impieghi vacanti** gli abbonati si mettono *in diretta comunicazione con le amministrazioni o ditte richiedenti impiegati.* Oltre 2000 Case Commerciali fra le più importanti d'Italia essendosi impegnate di comunicare al **Giornale degli Impieghi vacanti** tutte le domande del personale di cui han bisogno (Procuratori, Commessi di studio, Viaggiatori, ecc.) è facile immaginare la ricchezza delle sue informazioni, per cui è reso indispensabile a qualsiasi persona la quale aspiri ad un impiego pubblico o privato o a migliorare la posizione che occupa. Nella speciale rubrica **Impieghi all'Estero**, compilata con lo spoglio dei giornali consimili stranieri, vengono annunziati tutti i concorsi confacenti ad italiani.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia: Anno L. **10** — Sem. L. **6.** | **Estero:** Anno L. **12** — Sem. L. **7.**

PREMI AGLI ASSOCIATI

Annui. — **Venticinque volumi** di amena lettura (Romanzi, racconti, ecc., ecc.) di cui si spedisce, a richiesta, il catalogo.
Semestrali. — **Dodici volumi** come sopra.

NB. La consegna di tutti i premi viene effettuata all'atto dell'abbonamento.

Spedire l'importo alla **Tipografia Aldo Manuzio**, editrice del *Giornale degli Impieghi Vacanti*, Via Marsala, 4 — Milano.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre, commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 »	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.45 p.	2.45 p.	misto	» 4.20 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.45 p.
» 5.20 p.	»	» 6.— p.	12.20 ant.	misto	» 1.15 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.32 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.48 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »		» 12 50 p.	» 10.46 »		» 12 35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3 44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI
Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16

Bibita all' acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all' ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.
Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* **Giovanni Bettoni**, *in Brescia.* 6

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Braccioli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine *economiche — Fornelli fissi e* portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori *e prezzi modici.*

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 49

Rivenditori: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1890 — Tip Marco Bardusco